

Deliberazione n. 473 del 16/04/2018

D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013 - DI 23.01.2015 - Legge n. 107/2015 - Edilizia scolastica: Contratto di mutuo Rep. 1367/2017 - Approvazione schema di contratto tipo tra Regione Marche e Comuni per attuazione piano regionale triennale 2015-2017 annualità 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di contratto tipo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A), che regola i rapporti tra la Regione Marche ed i Comuni per l'utilizzo dei contributi per il finanziamento di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico degli edifici scolastici inclusi nel piano annualità 2016 e finanziati con il mutuo contratto dalla Regione Marche con Cassa DDPP in data 19 dicembre 2017 Rep. 1367, ai sensi e con le modalità stabilite del D.I. (MILIR-MEF-MIT) n. 390 del 6 giugno 2017 dando incarico al dirigente della PF "Edilizia, Espropriazione e Gestione del patrimonio" di provvedere alla sottoscrizione delle relative convenzioni;
2. di stabilire che la concessione e la liquidazione a favore di Comuni dei contributi di che trattasi è subordinata alla stipula del contratto di cui al precedente punto 1;
3. di stabilire che per gli oneri derivanti dal presente atto si farà carico, con la somma di € **7.487.637,56**, sul cap. spesa n. 2040320003 del bilancio 2018-2020 annualità 2018.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

Allegato "A"

Schema di contratto tra la Regione Marche ed il Comune di _____ per la realizzazione del progetto _____ (CUP _____ CIG _____) ex D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013 - DGR n 124/2015, con l'utilizzo delle risorse finanziarie tratte dal mutuo contratto dalla Regione con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 19 dicembre 2017, Rep. n. 1367.

TRA

La Regione Marche (da ora in poi Regione), con sede in Ancona, Via Gentile da Fabriano n. 9 CF 80008630420, rappresentata dall' Ing. Stefano Stefoni, dirigente *pro tempore* della PF Edilizia, Espropriazione e gestione del patrimonio, nato a Civitanova Marche (MC) il 9 ottobre 1961, C.F. STFSFN61R09C770E, domiciliato presso la sede della Regione, in esecuzione della DGR 27/11/2017, n. 1390 e della DGR 04/12/2017, n. 1450 autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

Il Comune di _____ (CF _____), con sede in _____ (Prov. ____), Via _____, n. _____, cap _____, nella persona di _____ CF _____, nato a _____ il _____ in qualità di _____ autorizzato alla firma con _____, residente per la carica presso l'Ente che rappresenta.

VISTI

- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca; in particolare l'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, il quale prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- l'art. 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107 modifica l'art. 10 della legge n. 104/2013, stabilendo, per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica, contributi pluriennali per € 40 milioni per l'anno 2015 e per € 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016 e fino al 2044;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, con il quale vengono stabiliti in attuazione del citato art. 10 D.L. n. 104/2013 l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;

- la Delibera della Giunta Regionale 02 marzo 2015, n. 124, con la quale è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale 2015-2017 ed il piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Marche, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013, e del citato DI 23 gennaio 2015;
- il Decreto Dirigenziale 9 marzo 2015, n. 9/EDI, con il quale è stato emanato il bando ed approvata la modulistica per la presentazione delle proposte per la formazione del Piano triennale 2015-2017 e del Piano annuale 2015 di edilizia scolastica di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013;
- la Delibera della Giunta Regionale 1 febbraio 2016, n. 50 che stabilisce i criteri per il previsto aggiornamento della programmazione regionale 2015-2017 annualità 2016;
- il DDPF 14 aprile 2016, n. 9/EDI con il quale è stato approvato l'aggiornamento della programmazione 2015-2017 e la graduatoria annualità 2016 degli interventi finanziabili con le somme facenti capo al mutuo già contratto (R.I. n. 1307) e non utilizzate per l'annualità 2015;
- il Decreto Interministeriale (MIUR-MEF-MIT) adottato in data 3 giugno 2016 n. 11418 che stabilisce i nuovi termini per la definizione dei piani annuali 2016 della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica, confermando i criteri e le modalità di attuazione dell'art. 10 del Decreto 104/2013;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620, con cui sono stati ripartiti, su base regionale, i Contributi Aggiuntivi di cui all'art 1, comma 174 L. n. 107/2015, come attivabili in termini di volume di investimento, assegnando alla Regione Marche complessivi € 9.123.591,98 corrispondenti ad € 314.606,62 annui a carico dello Stato per 29 anni che corrispondono ad un netto ricavo stimato in € 7.487.637,56;
- il DDPF 30 settembre 2016, n. 49/EDI e il DDPF 02 novembre 2016, n. 57/EDI con i quali è stata approvata una integrazione alla graduatoria annualità 2016 degli interventi finanziabili con i Contributi Aggiuntivi ripartiti con Decreto MIUR n. 620/2016;
- i Decreti MIUR 14 ottobre 2016, n. 790 e 8 marzo 2017, n. 134 che approvano le singole programmazioni regionali 2015-2017 con aggiornamento all'annualità 2016, al fine di costituire la programmazione unica nazionale per l'annualità 2016;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 06 giugno 2017, n. 390 (pubblicato sulla GU 16 settembre 2017, n. 217), con il quale è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali ripartiti con Decreto MIUR n. 620/2016 ed è stato fissato il termine per l'aggiudicazione dei lavori o della stipula dei contratti;
- la nota 03 novembre 2017 prot. DT 89722 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, ha dato il preventivo nulla osta su n. 2 schemi di contratto di mutuo, uno che prevede l'utilizzo della provvista BEI e uno senza provvista BEI, ed ha espresso il parere circa il tasso di interesse massimo applicabile sui mutui;
- la deliberazione 4 dicembre 2017 n. 1450 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la contrazione di un mutuo integrativo per le risorse di cui al Decreto MIUR n. 620/2016 con provvista BEI ed oneri a carico dello Stato per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica e ha approvato lo schema di contratto e gli indirizzi applicativi;
- il Contratto di mutuo tra la Regione Marche e la Cassa depositi e prestiti S.p.A., stipulato in data 19 dicembre 2017, per € 7.487.637,56 (settemilioniquattrocentotantasettemilaseicentotrentasette/56), repertorio interno n. 1367 registrato all'Agenzia delle Entrate di Ancona in data 21 dicembre 2017, n. 1774 serie 1;

CONSIDERATO

- che il citato contratto di mutuo, con la firma del quale la Regione si assume in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti, gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli artt. 6 e 7.01;
- che si rende necessario che gli Enti locali beneficiari sottoscrivano gli obblighi citati al paragrafo precedente mediante apposito contratto con la Regione, da sottoscrivere digitalmente entro dieci giorni consecutivi dalla trasmissione a mezzo PEC del presente contratto;
- che la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario (o suo delegato) entro il termine previsto al paragrafo precedente, eventualmente prorogato per una sola volta, non consente la concessione del finanziamento e l'avvio del procedimento di decadenza dal finanziamento medesimo;

TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO**CONVENGONO****ARTICOLO 1**

(premesse e considerazioni)

Le premesse e considerazioni sono parte integrante del presente atto.

ARTICOLO 2

(impegni e dichiarazioni)

1. Gli impegni di cui al presente Articolo 2, derivanti dal contratto sottoscritto dalla Regione Marche con la cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 10 del DL n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013 e aggiornato con l'art. 1, comma 176 della L. n. 107/2015, resteranno in vigore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Contratto fino alla durata dell'ammortamento del mutuo.

2. *Impegni in relazione ai Progetti*

Il Comune di _____ in relazione al progetto " _____ " CUP _____ CIG _____ per importo di € _____ si impegna, a pena di decadenza dal finanziamento, a:

- (a) realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto Provista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data ivi specificata;
- (b) tenere una contabilità che consenta di individuare chiaramente le operazioni relative all'esecuzione del Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- (c) destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;
- (d) consentire alle persone designate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ovvero da BEI, nonché alle persone designate dalle altre istituzioni e Enti dell'Unione Europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto comunitario di:
 - (i) effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto,
 - (ii) intervistare rappresentanti dell'Ente locale beneficiario non ostacolando i contatti con qualunque altra persona coinvolta nel o interessata dal Progetto,

- (iii) analizzare i libri e la documentazione dell'Ente locale beneficiario relativi alla realizzazione del progetto ed estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge; fornire alla Banca e alle persone designate dalle altre istituzioni dell'Unione Europea tutta l'assistenza necessaria per le finalità di cui al presente paragrafo d);
- (e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per il Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;
- (f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti il Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- (g) mantenere la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. o di BEI, fermo restando che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art. 309 del Trattato Sul Funzionamento Dell'Unione Europea;
- (h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione del Progetto;
- (i) in riferimento all'Ambiente:
- (i) realizzare e gestire il Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
- (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per il Progetto;
- (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;
- (j) realizzare e gestire il Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente la Regione, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio del Progetto;
- (k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi membro o funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad Illeciti Penali relativi al Finanziamento o al Progetto;
- (l) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e la BEI di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);
- (m) includere in tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, le seguenti previsioni:
- (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Regione Marche e/o l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida,

reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad illeciti Penali connessi al Progetto;

- (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
- (iii) il diritto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e della BEI (o di soggetto dagli stessi all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge;
- (n) dichiarare che nessuno dei fondi investiti nel Progetto – diversi da quelli di cui al presente Contratto - è di provenienza illecita, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche e informare tempestivamente la Regione, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il MIUR, la Struttura di Missione del Governo e la BEI nel caso in cui, in qualunque momento, il relativo Ente Locale Beneficiario venga a conoscenza della provenienza illecita di tali fondi;
- (o) comunicare alla Regione, al MIUR, alla Struttura di Missione del Governo ed alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;
- (p) fornire alla Regione, al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto 2017.

L'Ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

3. Impegni generali

- a) L'Ente beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.
- b) L'Ente beneficiario si impegna a mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.
- c) L'Ente beneficiario si impegna a consentire e facilitare alle persone designate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ovvero da BEI, nonché alle persone designate dalle altre istituzioni e Enti dell'Unione Europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea di:
 - (i) effettuare visite e ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto;
 - (ii) intervistare rappresentanti dell'Ente beneficiario non ostacolando contatti con qualunque altra persona coinvolta nel o interessata dal Progetto;
 - (iii) analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario relativi alla realizzazione del Progetto ed estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge e fornire alla BEI e alle persone designate dalle altre istituzioni dell'Unione Europea tutta l'assistenza necessaria.
- d) L'Ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o

di direzione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi dei suddetti Codice etico e Modello D. Lgs. 231/2001.

4. Dichiarazioni e garanzie generali

- a) L'Ente beneficiario dà atto che la Regione sottoscrive il presente Contratto facendo affidamento sul fatto che tali dichiarazioni e garanzie siano vere, corrette e accurate alla data di sottoscrizione del presente Contratto per l'intera durata del Contratto e si considerano ripetute a ciascuna Data di Erogazione ed a ciascuna Data di Pagamento.
- b) Le obbligazioni derivanti in capo all'Ente beneficiario dal presente Contratto sono valide, efficaci, vincolanti ed opponibili ai terzi;
- c) L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto di Progetto 2017 e di conoscerne integralmente il contenuto;
- d) L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto Provvista BEI e di conoscerne integralmente il contenuto;
- e) L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto stipulato fra la Regione Marche e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 19 dicembre 2017 Rep. n. 1367.

5. Manleva

- a) L'Ente beneficiario si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne la Regione rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuto e dimostrato che non si sarebbe verificato ove le dichiarazioni rilasciate contenute nel presente contratto fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni di cui al precedente Articolo 3.d) fossero stati puntualmente adempiuti.
- b) Senza pregiudizio per quanto sopra, l'Ente beneficiario, la Regione e/o il MIUR si impegnano a risarcire, manlevare e tenere indenne la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rispetto a qualsiasi richiesta di indennizzo, commissioni o rimborso di costi o spese da parte di BEI ai sensi del Contratto Provvista BEI, salvo che la richiesta di BEI sia motivata dall'inadempimento da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dei propri obblighi assunti ai sensi del Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 3

(informazioni e visite)

1. Informazioni concernenti i progetti

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di risoluzione del presente contratto:

- (a) a fornire alla Regione, al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo le seguenti informazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di progetto 2017:
 - (i) attestazione da parte dell'Ente beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informatico di Monitoraggio alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto 2017; e
 - (ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale del Progetto, che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e/o il MIUR

e/o la Struttura di Missione del Governo potranno richiedere entro tempistiche ragionevoli,

resta inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti ai soggetti richiedenti nei tempi previsti e tale omissione non sia stata sanata entro un tempo ragionevole comunicato per iscritto, la Regione, la BEI, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il MIUR o la Struttura di Missione del Governo possono rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, le cui spese saranno imputate all'Ente beneficiario, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

- (b) sottoporre prontamente alla Regione, al MIUR, alla Struttura di Missione del Governo per approvazione, ogni sostanziale modificazione del Progetto, anche tenuto conto di quanto rappresentato nel Piano regionale e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, fra l'altro, al costo, agli elaborati grafici, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del progetto;
 - (c) informare prontamente la Regione, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., il MIUR e la Struttura di Missione del Governo di:
 - (i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto, alla realizzazione dell'intervento o al presente Contratto nei confronti dell'Ente beneficiario e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione agli aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto e la realizzazione dell'intervento;
 - (ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del progetto;
 - (iii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contestazione, diffida, reclamo o notizia di cui sia venuto a conoscenza e che a proprio ragionevole giudizio sia non manifestamente infondata, relativa ad Illeciti Penali attinenti al Progetto;
 - (iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento del Progetto;
 - (v) qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 2.02, lett. I;
 - (vi) qualsiasi inadempimento di qualsiasi normativa ambientale riconducibile al Progetto;
 - (vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa al progetto; e
 - (viii) nei limiti consentiti dalla legge, qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'Autorità giudiziaria, una Amministrazione o un'analoga pubblica Autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'Ente beneficiario, è in corso, imminente o pendente nei confronti dello stesso ovvero dei membri dei propri organi di gestione, in connessione ad Illeciti Penali relativi al Progetto
- ed indicare le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.
- (d) fornire alla Regione il cronoprogramma dei lavori ed il piano delle erogazioni secondo i modelli predisposti dalla Regione.

ARTICOLO 4

(Finanziamento: Entità e modalità di erogazione)

1. Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del progetto " _____ " (CUP _____ CIG _____), ammonta a Euro _____, pari a quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale _____, con il quale è stato approvato il Piano regionale triennale 2015-2017 ed il Piano annuale 2016 di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013 e modificato dall'art. 1 comma 176 della L. n. 107/2015.
2. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo. L'importo definitivo ammesso a finanziamento sarà rideterminato sottraendo al finanziamento provvisoriamente assegnato l'ammontare delle eventuali economie di spesa derivanti dal ribasso d'asta che l'Ente beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione entro 15 giorni dalla aggiudicazione definitiva ed efficace dei lavori.
3. Al fine di consentire alla Regione di inoltrare alla Cassa Depositi e Prestiti le richieste di erogazione, l'Ente beneficiario inoltra le richieste di erogazione sulla base degli stati di avanzamento relativi al Progetto ed alle spese effettivamente sostenute secondo le seguenti tempistiche
 - entro il 15 febbraio di ogni anno
 - entro il 15 giugno di ogni anno
 - entro il 15 settembre di ogni anno
4. Ogni richiesta è sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento, secondo il modello predisposto dalla Regione. Le richieste di erogazione sono inoltrate alla Regione dall'Ente beneficiario nel rispetto del piano delle erogazioni di cui al articolo 3 punto 1 lettera d) del presente contratto successivamente all'adempimento degli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio di cui all'art. 4 comma 2 del DI 23 gennaio 2015.
L'Ente beneficiario prende atto che il mancato rispetto del predetto piano delle erogazioni, ancorché motivatamente sanabile, può comportare ritardo nella erogazione della somma richiesta;
5. La Regione Marche, in base all'art. 1.02 del contratto stipulato con Cassa depositi e prestiti, può presentare non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:
 - entro il 1° marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
 - entro il 1° luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
 - entro il 1° ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

L'importo che la Regione può richiedere per ciascuna erogazione, cumulando le richieste pervenute dagli Enti beneficiari, non potrà essere inferiore ad € 750.000,00, salvo eccezioni che potranno essere concesse per giustificati motivi.

La Regione, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'art. 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega la Cassa Depositi e Prestiti ad effettuare l'erogazione direttamente in favore dell'Ente beneficiario indicato in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, tramite girofondi, mediante versamento, sul conto infruttifero, intestato al medesimo Ente beneficiario presso la tesoreria dello Stato – Banca d'Italia – Sezione provinciale di _____ – codice Ente locale _____. Il rimborso dell'Erogazione sarà effettuato in euro.
6. Resta fermo che le erogazioni effettuate dalla Cassa Depositi e Prestiti sono soggette ai limiti del Piano delle erogazione autorizzato dal decreto autorizzativo (DI n. 390/2017), con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare e a verifica di capienza, l'ammontare delle erogazioni all'Ente beneficiario può essere

annullato o ridotto, qualora la Cassa Depositi e Prestiti proceda alla riduzione o all'annullamento dell'erogazione per i suddetti motivi.

ARTICOLO 5

(rinuncia)

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione ed al MIUR, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 6

(riferimenti normativi)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed al contratto stipulato tra la Regione Marche e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rep. n. 1367 del 19 dicembre 2017.

ARTICOLO 7

(domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente contratto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui al presente contratto, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 8

(inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione del presente contratto e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando, in entrambi i casi, un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 9

(giurisdizione)

E' eletto il Foro di Ancona quale foro competente in via esclusiva;

ARTICOLO 10

(comunicazioni)

1. L'Ente beneficiario si impegna ad inviare le notifiche e le altre comunicazioni da rendere in relazione al presente contratto ai seguenti indirizzi:

<i>Destinatario - Indirizzo postale</i>	<i>PEC</i>
Regione Marche - P.F. Edilizia, Espropriazione e Gestione del patrimonio	
Via Palestro, 19 - 60122 Ancona	<i>regione.marche.edilizia@emarche.it</i>
MIUR - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la	

gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale	
Viale Trastevere, 76/A - 00153 Roma	dgefid@postacert.istruzione.it
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica	
	ediliziascolastica@pec.governo.it
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - Area Enti Pubblici	
Via Goito, 4 - 00185 ROMA	cdpspa@pec.cassaddpp.it

2. Ogni comunicazione deve avvenire a mezzo PEC e deve essere sottoscritta dal Responsabile Unico del Procedimento.